

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 GEN. 1999

ADDI: 19 GEN. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GWASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANNI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BOVADONNA	Salvatore	"	MARCONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	FISSENTI	Vincenzo	"

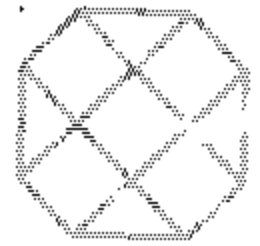
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... ONISSIS

ASSENTI: AMATI, CIOFFARELLI

DELIBERAZIONE N° 108

OGGETTO: Programma Regionale Agroambientale
attuativo del Reg. (CEE) n. 2078/92 e del Reg. (CE) n. 746/96.
Monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti - art. 18
Reg. (CE) n. 746/96 - Attribuzione incarico all'ARSIAL.





OGGETTO: Programma Regionale Agroambientale attuativo del Reg. (CEE) n. 2078/92 e del Reg. (CE) n. 746/96. Monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti - art. 16. Reg. (CE) n. 746/96 - Attribuzione incarico all'ARSIAL

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTO il Reg. (CEE) n. 2078/92 del Consiglio del 30 giugno 1992 relativo ai metodi di produzione agricoli compatibili con le esigenze dell'ambiente e la cura dello spazio rurale, che istituisce un regime comunitario di aiuti cofinanziato dal Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), destinati agli imprenditori agricoli che assumono uno o più impegni coerenti con le finalità individuate dal regolamento medesimo;

VISTO il Reg. (CE) n. 746/96 del 24 aprile 1996 recante modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 2078/92 del Consiglio relativo a metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;

VISTO il Programma Regionale Agroambientale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (94) 2949 del 9 dicembre 1994, e le successive modifiche ed integrazioni intervenute nella fase applicativa per l'adeguamento dello stesso all'evoluzione del quadro normativo di riferimento di cui alle decisioni della Commissione Europea nn. C (97) 95 del 21 gennaio 1997 e C(97) 3090 del 14.11.97;

CONSIDERATO che il suddetto Programma Regionale Agroambientale ha avuto avvio nell'annualità 1994 e che l'annualità 1998 ha ultimato la sua prima fase quinquennale di operatività e che l'applicazione dello stesso, cofinanziato al 50% dalla comunità Europea e per il restante 50% dallo Stato, ha coinvolto, ad oggi, la partecipazione di circa 12.000 agricoltori laziali per un volume di finanziamenti complessivi pari a circa 122 miliardi per quanto attiene al quadriennio 1994/97, già totalmente erogati, ed a circa 85 miliardi per la corrente annualità 1998, in fase di pagamento;

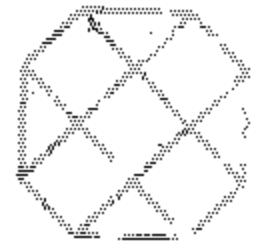
CONSIDERATO che l'art. 16, commi 3 e 4, del Reg. (CE) n. 746/96 dispone che le Regioni provvedano alla valutazione dei propri Programmi per verificare i risultati ottenuti dall'applicazione delle misure agroambientali. La valutazione dovrà tenere conto degli aspetti socioeconomici, agricoli ed ambientali specificatamente riferiti alla zona di applicazione;

VISTA la nota della Commissione Europea n. 43244 del 16.11.98 con la quale la stessa Commissione ribadisce che i Programmi Agroambientali che arrivano alla fine del primo periodo quinquennale di applicazione comportano l'obbligo, da parte della Regione, di effettuare, ai sensi del predetto art. 16 del Reg. (CE) n. 746/96, una valutazione che ponga in evidenza se gli interventi realizzati o in fase di realizzazione consentano di raggiungere pienamente gli obiettivi preposti dal regolamento comunitario. In definitiva si richiede alla Regione, prima di procedere all'assunzione di eventuali nuovi impegni e quindi di accogliere le relative domande iniziali di adesione, di verificare se il Programma Agroambientale può continuare ad operare senza modifiche o se, viceversa, si rendesse necessario apportare interventi correttivi al fine di migliorarne i risultati dell'applicazione;

CONSIDERATO che la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma Agroambientale è propedeutico per il prosieguo delle attività;

RITENUTO che si impone l'esigenza di acquisire la valutazione entro breve tempo per non pregiudicare l'eventuale riavvio del Programma nella prossima campagna operativa 1999/2000;

RITENUTO che l'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) risulta in possesso di adeguate professionalità per lo svolgimento di tali attività di valutazione in quanto ha già svolto a livello di Stato



membro Italia, per conto del Ministero delle Politiche Agricole, dei rapporti valutativi sullo stato di applicazione del Reg. (CEE) n. 2078/92 ed inoltre, sta realizzando, per conto di alcune singole regioni, valutazioni in merito ai risultati conseguiti da specifici Programmi Agroambientali;

TENUTO CONTO della validità scientifica riconosciuta all'INEA da parte dei Servizi della Commissione Europea, anche a seguito dello svolgimento dei richiamati rapporti valutativi nazionali svolti nelle precedenti annualità di applicazione del regolamento;

RITENUTO opportuno, in virtù di quanto sopra specificato, di avvalersi della collaborazione dell'INEA ai fini dello svolgimento delle operazioni di valutazione del Programma Regionale Agroambientale del Lazio;

RITENUTO di affidare all'ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio) il compito di svolgere le funzioni tecnico-amministrative occorrenti per attivare il lavoro da affidare all'INEA, attraverso opportuna convenzione, e per assistere la stessa nella fase realizzativa;

VISTA la L. 15 maggio n. 127, art. 17, comma 32

all'unanimità ed in conformità con le premesse

DELIBERA:

- di individuare nell'INEA la struttura di riconosciuto valore scientifico ed in possesso della professionalità richiesta per la realizzazione della valutazione inerente la verifica dei risultati conseguiti dal Programma Regionale Agroambientale del Lazio attuativo del Reg. (CEE) n. 2078/92 e del Reg. (CE) 746/96, nel suo primo quinquennio 1994/98 di operatività;
- di incaricare l'ARSIAL di predisporre gli atti ed attivare le procedure necessarie per la stipula della convenzione con l'INEA, sulla base della quale disciplinare gli aspetti tecnici, economici ed amministrativi in merito allo svolgimento delle attività di valutazione. Per la stipula della richiamata convenzione può essere utilizzato lo schema riportato in allegato alla presente deliberazione e che costituisce parte integrante della stessa;
- di rendere disponibili all'Assessorato allo Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale i risultati e gli elaborati derivanti dallo svolgimento della valutazione;

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della L. 15 maggio 1997 n. 127 - art. 17, comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

**CONVENZIONE
TRA**

ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura nel Lazio, con sede legale in Roma, via Lanciani, 38, codice fiscale n., nella persona del

E

TNEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, con sede legale in Roma, Via Barberini n. 36, C.F. e P. I.V.A. 0100866059, nella persona del Commissario Straordinario Prof. Guido Fabiani.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- l'art. 16, commi 3 e 4, del Reg. (CE) n. 746/96 prevede che il Reg. (CEE) 2078/92 sia sottoposto a valutazione e che questa abbia determinati requisiti;
- è previsto che le regioni, al quinto anno di applicazione, provvedano alla valutazione dei propri Programmi Regionali Agroambientali, in attuazione del Reg. (CEE) n. 2078/92;
- il Reg. (CEE) n. 2078/92 è stato attuato nel Lazio a decorrere dall'annualità 1994, e quindi con l'annualità 1998 si è compiuto il quinquennio di applicazione;
- nel corso dell'ultima annualità sono state presentate circa n. 12100 domande di adesione inerenti aziende agricole distribuite su tutto il territorio regionale. Le stesse aziende rappresentano l'oggetto dell'analisi e della valutazione a livello regionale prevista dalla presente convenzione;
- l'ARSIAL è organo strumentale della Regione Lazio ai sensi della L.R. 2/95;
- l'TNEA, ente di diritto pubblico non economico, classificato tra gli Enti di Ricerca e Sperimentazione in base alla legge n. 70 del 1975, svolge per conto del Ministero per le Politiche Agricole, il monitoraggio dell'applicazione del Reg. (CEE) n. 2078/92 a livello nazionale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della Convenzione)

L'ARSIAL affida all'TNEA, che accetta, l'incarico a svolgere lo studio di valutazione sull'applicazione del Reg. (CEE) n. 2078/92 nel Lazio, utile ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 746/96.
L'ARSIAL fornirà all'TNEA i dati relativi al monitoraggio finanziario ed agli elenchi di liquidazione delle varie annualità di attuazione del Reg. (CEE) n. 2078/92. Tutti gli altri dati necessari per rendere utilmente completo lo studio di valutazione in oggetto dovranno essere reperiti dall'TNEA.



Assessorato Regionale
Agricoltura
Dr. Maurizio Federico



Lo studio sarà articolato nelle tre parti di seguito riportate:

A) ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE

- *Esame del piano agroambientale.* Confronto tra caratteristiche agroambientali della regione, obiettivi del piano, individuazione aree prioritarie e definizione azioni prioritarie. Rapporto con altri strumenti di programmazione in materia ambientale e con altre politiche agricole comunitarie. Analisi dei criteri adottati per il calcolo dei premi, con particolare riguardo alle modalità di determinazione anche in vista delle future modifiche da apportare al piano regionale.

- *Grado di diffusione delle misure agroambientali.* E' previsto l'utilizzo dei dati contenuti negli archivi della procedura informatizzata di gestione istruttoria predisposta dall'ATMA che riportano alcune informazioni relative sia al tipo di intervento agroambientale sottoscritto che alle caratteristiche dell'azienda assoggetta ad impegno. Utilizzando tale banca dati è possibile ottenere le seguenti disaggregazioni:

- numero aziende, superficie aziendale, superficie / UBA 2078/92 e premi suddivisi per tipo di misura, per classe di superficie aziendale e per provincia;

- numero aziende, superficie aziendale, superficie / UBA 2078/92 e premi suddivisi per tipo di misura, per tipo di coltura/specie/razza e per provincia;

- numero aziende, superficie aziendale, superficie / UBA 2078/92 e premi suddivisi per tipo di misura, per classe di premio e per provincia.

Le informazioni delle schede ATMA potranno essere utilizzate per:

- ulteriori disaggregazioni territoriali (ad esempio per comune, regione agraria o aree protette) per analizzare la distribuzione nel territorio;

- per effettuare confronti tra aziende 2078/92 (superficie, bestiame, tipo di colture, età del conduttore) e dati desumibili dalle più recenti indagini delle strutture delle aziende agricole regionali realizzate dall'ISTAT (in collaborazione con l'Ufficio Statistica della Regione).

B) ANALISI DELL'IMPATTO AGRICOLO E SOCIOECONOMICO

- *Fonti informative.* Le analisi su campioni di aziende potranno essere realizzate utilizzando la banca dati RICA, da cui si possono ottenere indicatori per comparare le aziende 2078/92 rispetto alle aziende non aderenti. Queste informazioni saranno integrate con analisi su aziende rappresentative.

- *Valutazione degli effetti sulle pratiche agricole e sull'uso del suolo.* Analisi degli adattamenti verificatisi nelle produzioni e nei fattori produttivi delle aziende partecipanti al programma zonale agroambientale. Confronto tra tecniche produttive convenzionali ed ecocompatibili e verifica del grado di diffusione di queste ultime nella realtà agricola regionale.



2
Dr. Maurizio Federica



- *Effetti sul reddito agricolo.* I dati di bilancio della banca dati RICA per l'anno 1995 e 1996 (produzione lorda vendibile, costi, ammontare delle compensazioni) verranno elaborati per ordinamento tecnico economico (OTE) e per dimensione economica (UDE) delle aziende del campione RICA.

- *Analisi dei costi.* Per le colture più interessate dall'applicazione del reg. 2078/92 verrà effettuata una analisi tecnico-economica relativa ad aziende rappresentative a partire dai dati contabili del campione RICA, integrati con altri dati desunti da risultati di ricerche e sperimentazioni e da informazioni di tecnici specialisti. Queste elaborazioni verranno effettuate al fine di consentire una prima valutazione del tipo di adattamento dei processi produttivi e del sistema aziendale richiesto per applicare il reg. 2078/92 e della congruità delle compensazioni rispetto ai mancati redditi provocati dall'introduzione di miglioramenti ambientali.

- *Rapporto tra azienda e servizi di sviluppo.* Verrà evidenziato il ruolo dei servizi di assistenza tecnica e formazione nella diffusione delle innovazioni ecocompatibili e si valuterà l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione degli agricoltori.

C) ANALISI AMBIENTALE

Le analisi degli effetti sull'ambiente sono caratterizzate da un grado di complessità notevole a causa delle numerose interazioni esistenti tra sistema produttivo e agroecosistema. Inoltre, gli effetti sull'ambiente di modifiche sostanziali nelle tecniche produttive e nell'uso del suolo generalmente possono essere verificati nell'arco di un numero adeguato di anni. Risulta, inoltre, molto difficoltoso procedere ad una valutazione basata sul confronto tra aziende/arce partecipanti al programma e non partecipanti.

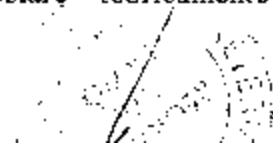
La Commissione Europea indica i seguenti elementi ambientali che dovrebbero essere oggetto di monitoraggio e valutazione:

- qualità dell'acqua (concentrazione dei nitrati e dei pesticidi);
- qualità del suolo (erosione, fertilità, sistemazioni idrauliche, irrigazione);
- biodiversità (vegetale, uccelli e altri animali);
- specie locali di interesse agricolo in pericolo di estinzione;
- paesaggio (area soggetta a cura del paesaggio, presenza di aziende contigue, tipo di elementi paesaggistici);
- incendi.

Tenuto conto di tali difficoltà, l'analisi dell'impatto ambientale dell'applicazione del Reg. (CEE) n. 2078/92/92, utile ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 746/96, da un lato verterà sugli aspetti valutabili al momento dello studio, dall'altro provvederà ad impostare teoricamente e



Assessorato Regionale
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
Dipartimento Regionale
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca



Art. 4

(Referenti dello studio)

Referenti per conto dell'INEA sono:

- il Dr Andrea Povellato, ricercatore presso l'Osservatorio di Economia Agraria per il Veneto;
- la Dott.ssa Roberta Sardone, ricercatore presso la sede centrale dell'INEA.

Referenti per conto dell'ARSIAL e della Regione Lazio sono:

- il Dr Claudio Di Giovannantonio dell'ARSIAL, responsabile della Sezione banca dati dell'Area studi e progetti - Servizio innovazione tecnologica ;
- il Dr Roberto Aleandri della Regione Lazio, responsabile presso l'Assessorato allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale - Settore 63 - Ufficio 1°, della Sezione operativa inerente l'applicazione delle normative in materia di agricoltura ecocompatibile e biologica.

I referenti dell'ARSIAL e della regione Lazio saranno resi partecipi dall'INEA di tutte ed in tutte le fasi dello studio di valutazione di cui all'art. 1.

Art. 5

(Uso dei risultati)

L'ARSIAL avrà diritto dell'uso dei risultati e degli elaborati realizzati in attuazione della presente convenzione. Nelle eventuali pubblicazioni degli elaborati dovrà comunque comparire che si tratta di uno studio compiuto dall'INEA con il finanziamento dell'ARSIAL.

Art. 6

(Responsabilità)

L'INEA tiene indenne l'ARSIAL da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possano derivare a persone o cose nell'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione, così come l'ARSIAL tiene indenne l'INEA da qualsiasi danno o responsabilità derivante dall'art. 5 della presente convenzione.

Art. 7

(Risoluzione)

L'ARSIAL ha facoltà, previo avviso, di risolvere la convenzione stessa tramite lettera raccomandata A.R. qualora, per inadempienza da parte del contraente, sia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 1.



Assessorato Regionale Agricoltura
Assessorato Regionale Sviluppo
Dr. Maurizio Pedemonte



Art. 8

(Controversie)

Tutte le controversie che dovessero sorgere nell'applicazione della presente convenzione che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri in qualità di amichevoli compositori.

Gli arbitri saranno scelti uno da ciascuna parte ed il Presidente del Collegio sarà nominato d'accordo fra le parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma. Sede dell'arbitrato è Roma.

Art. 9

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 8 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e successive modifiche, a cura e spese del richiedente. Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni.

Per l'INEA

Per l'ARSIAL

Il Commissario Straordinario

(Prof. Guido Fabiani)

.....

(.....)



Assesore al Comune Sistema
Agricolo n. 60 Barale
Dr. Maurizio Federico



Prospetto delle spese per l'attività di monitoraggio del Reg. 2078/92 nel Lazio (mio di Lire)

Spese per personale	88
<i>Personale INFIA</i>	40
<i>Collaboratori (consulenti esterni ed esperti)</i>	48
Spese per materiali inventariabili	8
<i>Hardware</i>	3
<i>Software</i>	4
<i>Altre</i>	1
Spese di missione	3
Spese di stampa e diffusione	8
<i>Stampa (500 copie)</i>	7
<i>Diffusione</i>	1
SUB-TOTALE	107
Spese generali (7% circa)	8
COSTO TOTALE	115



Assistenza Generale
 Fondo Sociale
 Dr. Agostino Federico



All. 2

MA
17/11



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE VI
AGRICOLTURA

RESE U. 2000/1994

V.P.M. Azioni generali per l'adeguamento delle strutture agrarie (obiettivo n. 2) del regolamento (CEE) n. 2052/94

16 NOV 1998

42244

Bruxelles,

D(98)

016ERRARAWINWORD0078ITALLP08A000101
1.DOC

Oggetto: Regolamento (CEE) n°2078/92: prosecuzione programmi agro-ambientali in scadenza

RI: Vostré lettere prot.n°5692 del 30.09.1998 e prot. n°6307 del 22.10.1998

Egregio dottore,

rimando all'annuncio centrale contenuta nelle comunicazioni in riferimento, Le prego di prendere in considerazione le seguenti considerazioni.

La maggior parte dei programmi agro-ambientali italiani sono stati approvati con decisione comunitaria nel periodo 1994-1995, altri nel 1996 e uno nel 1997. Nel quadro dell'applicazione di alcuni di questi programmi, vi sono degli impegni di durata quinquennale che giungono a scadenza nella campagna agricola 1997-1998.

Ai sensi dell'articolo 16 del regolamento d'applicazione (CE) n°746/96, gli Stati membri hanno l'obbligo di valutare l'impatto socioeconomico, agricolo e ambientale delle misure agro-ambientali e di comunicare i risultati di questo esercizio alla Commissione. Al giorno d'oggi, la Commissione ha ricevuto 2 rapporti provvisori a cura dell'INEA, sull'applicazione del regolamento nel 1994-1995 e nel 1996 ed è stata informata dal fatto che il rapporto nazionale conclusivo sul periodo 1994-1997 sarà disponibile in tempi brevi. Questi rapporti malgrado la loro importanza, vertono principalmente sull'applicazione dei programmi e non coprono, quindi, la totalità delle obbligazioni contenute nell'articolo 16. Ai rapporti nazionali si aggiungono 5 rapporti di valutazione regionali che, pur con approcci, metodologie e risultati estremamente diversificati, forniscono una serie di risultati sull'applicazione dei programmi agro-ambientali in linea con le indicazioni fornite dalla Commissione sul tema della valutazione.

È qui opportuno ricordare che nel documento STAR VI/3872/97, gli Stati membri e la Commissione hanno convenuto sul fatto che, nel caso dei programmi che arrivano alla fine di un primo periodo quinquennale d'applicazione, il programma deve essere discusso bilateralmente tra Stato membro e Commissione prima ~~che~~ la sottoscrizione di ulteriori impegni sia possibile. Al sensi dell'articolo 16, la valutazione deve mostrare se un programma

Dr. Antonino DI SALVO
Direttore Generale
Ministero per le Politiche Agricole
Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed internazionali
Via XX Settembre, 20
I - 001 Roma



Ufficio Produzione Vegetale

SECO PER ISCRIZIONE
Com. Italy Pol.
1998/11/17

7000

avendo raggiunto pienamente i suoi obiettivi, può continuare senza modifiche o se queste si rendono necessarie al fine di migliorare i risultati.

Considerato che la situazione relativa alla valutazione è estremamente differenziata Regione per Regione, i servizi della Commissione non possono concludere che l'Italia nel suo complesso ha ottemperato agli obblighi derivanti dal già ricordato articolo del regolamento d'applicazione. Alla luce di quanto sopra esposto, i servizi della Commissione non sono d'accordo sulla proposta da Lei formulata relativa all'apertura generalizzata dei programmi italiani e nuove domande di adesione per la prossima campagna. Un esame dettagliato caso per caso si rende necessario al fine di stabilire quali programmi presentano i requisiti per essere pienamente applicati nella prossima campagna.

Per concludere, i programmi per i quali la Commissione, in assenza di una valutazione, segnala il suo disaccordo su un'apertura a nuovi impegni nella prossima campagna 1999, sono quelli di Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Sicilia, Valle d'Aosta, Sardegna e Veneto. I servizi della Commissione ritengono che una discussione bilaterale con le autorità responsabili dell'attuazione di questi programmi abbia il carattere dell'urgenza.

Nel caso dei programmi relativi a Trento, Bolzano, Umbria e Liguria, i servizi della Commissione sono attualmente impegnati nell'analisi dei rapporti di valutazione e delle conseguenti modifiche proposte. Per quanto riguarda i rimanenti programmi, si segnala l'urgenza di disporre dei risultati della valutazione nel corso dell'annata 1999.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

I. M. SILVA RODRIGUEZ



Directorate-General for Agriculture and Fisheries
Alfonso

